

Hanno detto

“Servizi sociali a rischio”, la rivolta dei municipi

Iminisindaci: “Sbloccare subito i fondi”. L'assessore Cutini: “Impegno prioritario del Comune”

“Tra qualche settimana non potremo garantire l'aiuto ad anziani e disabili”

GIULIA CERASI

NEL municipi è di nuovo emergenza servizi sociali. Proprio come in un film già visto, andato in onda solamente cinque mesi fa, le ex circoscrizioni con i fondi tagliati all'osso rischiano di dover fermare a fine marzo, o al più tardi a metà aprile, prestazioni essenziali come l'assistenza agli anziani, ai disabili, ai minori e ai malati di Alzheimer. Una situazione “emergenziale” che i minisindaci hanno esposto ieri all'assessore al Sostegno Sociale e Solidarietà, Rita Cutini, a cui hanno lanciato il loro grido d'allarme chiedendo risposte certe e immediate.

«Serve un piano straordinario per arrivare almeno fino a giugno-luglio altrimenti molti servizi ri-

marranno scoperti» dice il presidente del municipio VIII, Andrea Catarci. La mancata approvazione del bilancio previsionale 2014 (che non arriverà prima dell'estate), infatti, costringe i minisindaci ad andare avanti mese per mese, senza una pianificazione ma soprattutto senza la certezza di poter garantire a tutti i servizi essenziali. «Non vogliamo che si ripeta la situazione del 2013 che ci ha visti costretti a inseguire interventi di emergenza ogni quindici giorni — taglia corto Sabrina Alfonsi, che guida il I municipio —. È necessario invece trovare lo strumento giusto per programmare».

«I servizi sociali — incalza Andrea Santoro, minisindaco dell'Eur — sono una priorità politica oltre che amministrativa dei 15 presidenti e questo nostro impegno deve essere riconosciuto anche dal sindaco e dalla giunta. Per questo abbiamo richiesto un incontro urgente con il sindaco e con l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante (che dovrebbe esser-

ci già la prossima settimana, ndr). I tavoli tecnici — conclude Santoro — non bastano più, servono atti immediati che stanzino nuove risorse». Per coprire l'intero comparto dei servizi sociali, per tutti e quindici i municipi, «servirebbero per lo meno 30 milioni di euro» stima il presidente del XIV municipio, Valerio Barletta. «Ma la questione non è solo l'emergenza immediata. La necessità di sbloccare le risorse presenti nel bilancio ci permetterebbe di fare una vera pianificazione insieme agli utenti e agli operatori». Perché, come spiega il minisindaco del XV, Daniele Torquati, «al momento operiamo prorogando i contratti, senza poter fare nuove gare di appalto e quindi spendendo più soldi».

Un'emergenza compresa dall'assessore Cutini che assicura «faremo quanto necessario affinché anche nel bilancio del 2014 la tutela delle persone più fragili sia considerata prioritaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALFONSI
Sabrina Alfonsi, minisindaco del I municipio: “Basta interventi spot, servono fondi per una programmazione costante”



CATARCI
Andrea Catarci, presidente del municipio VIII: “Serve un piano straordinario di fondi per arrivare almeno fino al mese di giugno”



TORQUATI
Daniele Torquati, minisindaco del municipio X: “Lavoriamo prorogando i contratti, senza poter fare nuove gare di appalto”



SANTORO
Andrea Santoro, minisindaco del municipio IX: “I tavoli tecnici non bastano, servono atti immediati per lo stanziamento di nuove risorse”

